



La discarica a Motta San Giovanni Comunia, la Regione decreta la riapertura

La questione, forse,
sarà affrontata
domani in Consiglio

Giovanni Legato
MOTTA SAN GIOVANNI

La conferenza dei servizi, tenutasi ieri nella Cittadella della Regione a Catanzaro, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di "messa in sicurezza e adeguamento per l'esaurimento della discarica di località Comunia" e per il rilascio del successivo provvedimento finale AIA. Quindi, dopo essere stata bonificata e messa in sicurezza, la discarica sarà riaperta e sul sito saranno conferiti rifiuti già trattati nell'impianto di Sambatello.

Bisogna aspettare almeno trent'anni per raggiungere l'esaurimento e restituire alla collettività l'area. E per molti anni, non essendoci al momento una strada alternativa per raggiungere la località Comunia, i pesanti automezzi percorreranno le strade del centro storico, transiteranno vicino a scuole, edifici pubblici e di culto, impianti sportivi e palestre, centro medico ed esercizi commerciali.

Non è stata tenuta in nessun conto la presa di posizione nettamente contraria espressa più volte dall'Amministrazione comunale, dai gruppi consiliari di minoranza, dalle associazioni, dal Comitato spontaneo per la non riapertura e dalla citta-

dinanza. Una decisione che viene dall'alto, a dispetto di quanto affermato a più riprese dal presidente Oliverio sulla non apertura di altre discariche nel territorio calabrese, e che certamente verrà combattuta anche perché la comunità, a partire dal 2003, ha già pagato un forte tributo e oggi non accetta che Lazzaro, ancora una volta, diventi la pattumiera di gran parte del territorio metropolitano.

Alla conferenza, oltre al Comune che ribadito la contrarietà alla riapertura della discarica chiedendo esclusivamente la bonifica e la messa in sicurezza, hanno partecipato l'Arpacal (che ha espresso parere favorevole) e i funzionari regionali del settore rifiuti del Dipartimento Ambiente.

Assenti, anche se convocati, i Dipartimenti regionali Urbanistica, Agricoltura, Infrastrutture e Lavori pubblici, la Soprintendenza e la Città metropolitana. Assenze che di sicuro hanno avuto un peso sulla decisione finale. La questione certamente sarà affrontata dal Consiglio comunale nella seduta di domani. ◀

**Il Comune
ha chiesto
esclusivamente
bonifica e messa
in sicurezza**